

Mobilificio cantù
 direzione per la Sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
 UNA COPIA LIRE NOVANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
 Trapani - P.za S. Agostino - Tel. 24808

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 89/A
F.A.T.A.
 Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 28344

MEZZADRIA

Un documento del gruppo parlamentare

VOTO CONTRARIO DEI REPUBBLICANI

Le proposte in discussione non rappresentano una soluzione valida e razionale dei problemi dell'agricoltura

Il gruppo parlamentare repubblicano ha preso in esame i problemi creati dalla discussione di numerose proposte di legge per la trasformazione della mezzadria in affitto, proposte rispetto alle quali non si è manifestata una chiara posizione del governo, né è stato possibile pervenire a conclusioni in sede di commissioni parlamentari di merito, né si è fatto alcun tentativo di inquadramento della impostazione e soluzione del problema nelle prospettive generali dello sviluppo e ammodernamento dell'agricoltura, al fine di salvare e consolidare la funzione e capacità economica del settore, oggi gravemente compromessa.

Il gruppo, ricollegandosi alle preoccupazioni precedentemente e ripetutamente espresse dalla di-

rezione del partito, ritiene, che, anche a prescindere dai problemi costituzionali che, quanto meno per alcune disposizioni, vengono sollevati da tali proposte, esse, come già la legge sulle affittanze agrarie che costituisce il loro antecedente, rappresentano non una soluzione valida e razionale del complesso economico-sociale dell'agricoltura del nostro paese, ma frammentari disordinati e inefficienti tentativi di affrontare aspetti particolari del problema stesso, perfino controproducenti rispetto alle esigenze fondamentali di una moderna e sana organizzazione agricola, affermate in sede europea e unanimemente riconosciute.

Affermato che «non è con questo metodo che possono essere soddisfatte le aspettative del mondo agricolo e in specie dei lavoratori dell'agricoltura», il gruppo ha deciso che i deputati repubblicani voteranno contro le proposte di legge in materia, riaffermando — conclude il comunicato — la piena disponibilità del partito repubblicano ad affrontare costruttivamente il complesso problema, con soluzioni effettivamente e non illusoriamente intese a una più diretta partecipazione alla conduzione e a una più adeguata partecipazione al reddito di coloro che lavorano la terra e che sono i primi interessati a una moderna organizzazione agricola capace di assicurare al lavoratore dell'agricoltore remunerazioni sempre più prossime a quelle del settore industriale.

Comunicato

ISTITUTO MAGISTRALE

Per opportuna conoscenza degli interessati si comunica che le iscrizioni ai corsi integrativi previsti per i diplomati degli istituti magistrali, per l'anno scolastico 1971-72, si chiuderanno il 12 dicembre prossimo. La segreteria dell'Istituto fornirà le relative informazioni.

Con via preghiera di pubblicazione.
 Prof. Giuseppe Giurlanda

Più luce nella nostra città

Ammodernamento e ampliamento degli impianti di illuminazione

Con decreto n. 4375 in corso di registrazione alla Corte dei conti, è stata approvata la perizia tecnica relativa all'ampliamento ed ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune zone della Città per un importo di 70 milioni.

Le zone interessate sono le seguenti:

- 1) cortile cooperativa S. Alberto: corpi illuminanti n. 5.
- 2) zona compresa tra la Via Garibaldi, Via Torrearsa, Via dei Greci e Via Mercè: corpi illuminanti n. 60 (interessa le vie Poeta Calvino, Via Badia Nuova, Via Osorio, Barone Sieri Pepoli, Arti, Cuba, Orfani, Carreca, Crociferi, S. Francesco di Paola, Mercè, Via Badia Grande, Gatti, vico compagni, via Fontanieri, via Belvedere).
- 3) zona compresa fra via Tunisi e via della Pace: corpi illuminanti n. 45 (interessa le vie Tunisi, Tripoli, della Pace, Erice, Via Venere, Segesta, Sellinunte).
- 4) Via Virgilio: corpi illuminanti n. 16 (dall'autostazione al passaggio a livello).
- 5) quartiere ex Palude Cepea: corpi illuminanti n. 164 (interessa le vie Pantelleria, Del Legno, Cofano, Basciano Pietro, dell'Uva, Via S. Pecorella, del Cipresso, del Salice, S. Costanza, della Guercia, dell'Olmo, del Melograno, degli Stabilmienti, Mozia, Egadi, Aden, Cipollina, del Pioppo).

I corpi illuminanti saranno sostenuti dai pali (simili a quelli del lungomare Nord) con lampade del tipo fluorescente.

300 milioni della Regione per la piccola manutenzione nelle scuole elementari

La Giunta Regionale Siciliana ha approvato recentemente un disegno di legge tendente ad assicurare direttamente la «piccola» manutenzione alle scuole: riparazioni agli infissi, all'arredamento, ai servizi igienici sanitari ecc.

Tramite l'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, saranno infatti erogati 300 milioni di lire, in favore dei direttori didattici che ne avanzano richiesta motivata per i bisogni dei loro «circoli» e, comunque, nella misura massima di un milione.

Dopo nove mesi risolta la crisi a palazzo D'Alì Eletta la nuova Giunta al Comune di Trapani

Questi i componenti eletti nella seduta del 24 novembre: Colbertaldo, Megale, La Commare e Caruso (DC) - Di Nicola e Galluffo (PSI) - Valenti e Lo Sciuto (PRI) Vito Renda sindaco di Trapani - Già riunita la giunta per un primo esame del bilancio

Dopo nove mesi di crisi, il Consiglio Comunale di Trapani ha finalmente eletto la nuova giunta. Nata dalla coalizione della Democrazia Cristiana, del Partito Socialista Italiano e del Partito Repubblicano, potrà disporre in consiglio di una maggioranza stabile di 29 voti. Sindaco è risultato eletto Vito Renda, che torna per la seconda volta a ricoprire la carica di Primo Cittadino, dopo i tre mesi di esperienza in una amministrazione «monocolore» che, come si ricordava, era appoggiata all'esterno dai «Socialisti». Entrano invece per la prima volta

in giunta, il democristiano La Commare (addebiato ai servizi demografici, leva, elettorato, ecc.) ed il socialista Galluffo (Pubblica Istruzione, Sviluppo economico, SAU, Turismo ecc.). Il democristiano Megale è stato riconfermato ai lavori pubblici, Cesare Colbertaldo all'Igiene e sanità, assistenza, beneficenza e sportività, mentre all'altro D.C. Alberto Caruso sono andati i tributi, contratti, contenzioso e ufficio legale. Vice Sindaco è stato eletto il socialista Di Nicola, al quale è andato l'Assessorato alle Finanze. Ai repubblicani

Lo Sciuto e Valenti sono stati rispettivamente assegnati «l'Acquedotto» e la «Polizia Urbana» comprendente, tra l'altro, la nettezza urbana, i mercati e l'annone.

A questo punto ci piace ricordare l'impegno della nuova Giunta, per la urgente risoluzione di alcuni problemi di scottante attualità, primo fra tutti, i «Pubblici Trasporti». Il problema è dei più delicati e a nostro avviso, va affrontato con impegno e massima serietà, provvedendo intanto ad assicurare alla città, un servizio di emergenza

con degli idonei mezzi sostitutivi. Ogni giorno che passa, dovrebbe, infatti, «pesare» sulla coscienza di tutti. E' davvero disumano vedere giornalmente mani pietose ed «infreddolite», stendersi caritatevolmente, per sollecitare «un passaggio» che novantanove volte su cento, viene poi ingratamente rifiutato. Nettezza urbana, manutenzione scolastica e stradale, sono invece problemi meno complessi e che vanno pertanto risolti, con una buona dose di operosità e di buon senso. Lo stesso discorso vale sia per la lotta al «ca-

rovita», con un permanente controllo dei prezzi e con la pronta istituzione dei mercati rionali direttamente gestiti dal Comune, sia per lo smellimento di tutte le pratiche riguardanti la ripresa dell'attività edilizia in città.

Intanto, alla presenza dei capi gruppo della maggioranza, la nuova Giunta si è riunita per un primo esame del bilancio di previsione per il 1972.

P. M.

L'assemblea dell'ANCE a Roma

Urgente ristrutturazione del settore edilizio

Contestata ogni interpretazione congiunturale dell'attuale crisi

Costruttori edili, produttori di materiali e di macchine, installatori, autotrasportatori, ingegneri, architetti, geometri, periti industriali edili si sono riuniti nell'aula magna del Palazzo dei Congressi: essi rappresentano la metà dell'apparato industriale italiano ed esaminano la crisi che ha investito da circa due anni l'industria delle costruzioni con riflessi negativi ed effetti demoltiplicatori sui settori produttivi collaterali e su tutta l'economia nazionale.

L'assemblea delle forze produttrici dell'edilizia è stata promossa dall'ANCE, la Associazione nazionale dei costruttori edili, per indicare alla classe politica e al governo proposte e linee di comportamento

politico che valgano a rimuovere le difficoltà attuali e a riportare la economia su congrui livelli di produzione, di investimenti e di occupazione che sono le premesse per realizzare le riforme.

Questi scopi sono stati illustrati dal presidente della ANCE Perri, il quale ha rilevato che nel 1972 la produzione di edilizia abitativa pubblica non raggiungerà i 900 miliardi previsti in sede di elaborazione della legge per la casa e nemmeno i 350 miliardi che costituiscono la previsione più prudentiale dei compilatori del documento preliminare al piano 1971-1975.

Perri ha sostenuto che il superamento della crisi non ammette misure anticongiunturali realmente effi-

caci che prescindano da una revisione dell'attuale politica governativa in materia di edilizia e da una modifica del quadro istituzionale tracciato dalla recente legge di riforma.

Per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche, Perri ha annunciato che alcune proposte della ANCE anno di recente incontrato la disponibilità del governo: «Nel giro di pochi giorni — egli ha precisato — il presidente del Consiglio ci ha infatti invitato a due lunghi colloqui, il secondo dei quali con la partecipazione anche del ministro dei Lavori pubblici, dai quali sono scaturiti una serie di impegni di governo in tema di revisione dei prezzi, di acceleramento dei pagamenti alle imprese. Abbia-

mo conseguito anche un importante ed esplicito chiarimento ufficiale in ordine al ruolo che la legge della casa e quella per il Mezzogiorno assegnano alle partecipazioni statali e alle società a prevalente capitale pubblico. A questi enti, come il presidente del Consiglio ci ha formalmente assicurato, si è inteso affidare il compito di supplire alle carenze della pubblica amministrazione in materia di progettazione e organizzazione degli interventi e non già quello di sostituirsi alla struttura produttiva privata in sede di esecuzione delle opere».

Secondo il presidente della Confindustria, il carattere trainante dell'attività edilizia fa sì che lo andamento e le prospettive di sviluppo del settore delle costruzioni condizionino le aspettative e le realizzazioni di quasi tutta l'industria italiana; «Difatti — egli ha detto —, ogni previsione di occupazione, di produzione e d'investimento è subordinata alle incognite che oggi purtroppo pesano sul settore delle costruzioni».

Lombardi ha poi affermato che gli investimenti sociali che interessano direttamente l'attività edilizia ed indirettamente così numerosi settori, rappresentano il punto chiave di decisioni politiche che si impongono con urgenza e si vuole assicurare all'Italia non solo un adeguato sviluppo economico, ma anche un salto qualitativo di sviluppo civile. Dopo un breve discorso del vice presidente della Associazione nazionale ingegneri e architetti (ANI AIA) Ing. Rampolla Del Tindaro, hanno fatto le loro relazioni ufficiali il presidente dell'AIITEC (Associazione italiana tecnico economico del cemento) Ing. Federici, il vice presidente della Associazione dei costruttori di Venezia Barbato e il presidente dei costruttori di Bari Del Vecchio. Federici ha illustrato la situazione congiunturale dell'industria delle costruzioni e dei settori produttivi ad essa collegati con l'indicazione, anche quantitativa, del ruolo che l'edilizia svolge nell'ambito dell'economia nazionale. Barbato ha illustrato la problematica dell'edilizia residenziale, pubblica e privata; Del Vecchio ha parlato delle opere pubbliche e dei numerosi problemi esistenti in questo settore.

L'On. Tepedino invia al Ministro dei trasporti parere favorevole per la costruzione della nuova aerostazione di «Fontanarossa»

L'Assessorato Regionale allo sviluppo economico esce dall'immobilismo

L'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico dopo le grandi delusioni del passato finalmente esce dall'immobilismo: diamo atto al nuovo Assessore, il repubblicano On. Giovanni Tepedino, per la prontezza con cui affronta i problemi: soltanto il disinteresse crea le lungaggini burocratiche! Infatti in pochi giorni dall'insediamento tra i molteplici pro-

blemi risolti fa «eco» il parere favorevole espresso per la costruzione della nuova Aerostazione dell'Aeroporto di Catania Fontanarossa. Sulla base di una lunga serie di argomentazioni l'Assessore Tepedino ha precisato di ritenere indispensabile, per far fronte al traffico sempre crescente sull'Aeroporto Fontanarossa, di procedere alla costruzione della

nuova aerostazione di Catania. Quindi dopo l'esame da parte degli organi competenti sciogliendo ogni riserva circa l'ubicazione del nuovo scalo, ha risposto all'ultimatum posto, a suo tempo, dal Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile con la lettera che trascuriamo:

«Con D.P.R. 28.6.1969 n. 166-A è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Catania. Nel le premesse di detto decreto si rileva che l'attuale ubicazione dell'Aeroporto Civile di «Fontanarossa» crea situazioni obiettive tali da superare le limitazioni contemplate nella legge di navigazione aerea del 4.2.1963 n. 58, nonché contrasti di natura urbanistica; di talché si è raccomandato al Comune di farsi promotore, in sede di studio di Piano Territoriale di Coordinamento e d'intesa con la Autorità Militare competente, per la scelta di un'area idonea all'ubicazione di un nuovo aeroporto.

«Al riguardo il Piano Territoriale di Coordinamento Etneo, — in corso di formazione — prevede la declassificazione dell'Aeroporto di «Fontanarossa» da Aeroporto internazionale ad aeroporto turistico di interesse regionale. Si è pure concordato, in tale sede, la scelta per l'ubicazione del nuovo aeroporto in località «Sigonella» a Sud del fiume Gornalunga, affluente del Simeto, prevedendo anche le relative attrezzature stradali e ferroviarie di collegamento con tutta la Sicilia Orientale. Analoga destinazione si è avuta nel piano Territoriale di Coordinamento dell'Ibleo in corso di approvazione. «Da quanto sopra ne discende che è intendimento della Amministrazione Regionale il mantenimento dell'attuale aeroporto «Fontanarossa» sia pure, come sopra detto, con diversa funzione. Peraltro la costruzione del nuovo aeroporto internazionale sarà sicuramente di non immediata realizzazione. Conseguentemente si ritiene indispensabile, per far fronte al traffico sempre crescente sull'Aeroporto «Fontanarossa», procedere alla costruzione della nuova aerostazione. Nel termini di cui sopra si ritiene di avere superato la pregiudiziale di natura urbanistica di cui al voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 175 del 17.2.71. L'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Tepedino».

I fondi destinati al nuovo scalo ammontano a lire 1.500.000.
 Giancarlo Liggiò

Questa povera Trapani...

Roba da matti!



«I pazzi fuori ed i sani al manicomio». Questo antico detto è riuscito finalmente a dimostrare la fondatezza delle sue asserzioni. Ha convinto pure noi, perbacco!

Questa brava colonnina, in servizio, un tempo, in un quadrivio urbano, da brava e prodiga pensionata, continua ad assolvere ancor qualche utile funzione: da circa 10 mesi, sulla Via Vesprì, copre e segnala la insidia di una buca di appena 40 cm. di diametro, che a giudicare dal lezzo che ne fuoriesce, è certamente collegata ad una fogna. A sistemarla sopra, è stato un volenteroso cittadino, ormai stanco di attendere la seduta congiunta del Senato e del Parlamento, per la realizzazione... di così importante opera. C'è poco da scherzare! Pare che i lavori, nella più ottimistica delle previsioni, raggiungano i quattrocento ottanta minuti, addirittura una intera giornata di lavoro di un operaio.

Senza altro lodevole l'iniziativa del solerte cittadino, ma niente, proprio una «bisbiglia» se paragonata a quella delle autorità competenti. Tutte le sere, infatti, un bravo operaio provvede a sistemare un lume a petrolio sulla colonnina, che puntualmente ritira poi tutte le mattine.
 Roba da manicomio!!!
 E non è tutto. Non sempre la prova di come si amministra la cosa pubblica è «posta» la... proprio in mezzo ad una via.

In discussione alla Camera il disegno di legge per la trasformazione in affitto

Legge sulla mezzadria: dibattiti e dissensi

Il 25 novembre scorso, com'è noto, ha avuto inizio alla Camera la discussione sul disegno di legge che prevede la trasformazione della mezzadria in affitto. Una discussione che si è aperta all'insegna delle più animate divergenze di opinioni e di posizioni da parte di quasi tutti i partiti.

Dopo l'approvazione della famigerata legge sui fitti agrari, molti esponenti democristiani hanno abbandonato le posizioni avanzate ed hanno resistito alle pressioni delle sinistre che vorrebbero un iter della nuova legge il più sollecito possibile-dichiarato che il loro partito non solo si propone di rivedere la struttura della più varia legge sull'affitto dei fondi rustici (per eliminare quei copersivi che hanno finito col danneggiare i piccoli proprietari), ma di affrontare il nuovo problema agrario senza criteri punitivi e demagogici che sarebbero «politicamente improvidi, giuridicamente iniqui, economicamente dannosi».

Certamente quel che è auspicabile - come ebbe a dire l'avv. Daniele domenica scorsa al giardino Eden - di fronte a questa nuova proposta che sovrasta i rapporti di classe con «nuovi equilibri» è una forte presa di posizione del partito di maggioranza: una forza che non ceda alle imperative richieste della estrema sinistra.

Sappiamo che anche l'atteggiamento del PRI ha posto precise esigenze di giustizia e di chiarezza. Il sen. Carelli ebbe a dire - in sede di un convegno in agricoltura promosso a Marsala - che l'on. La Malfa non soltanto aveva sollecitato per iscritto dal Presidente del Consiglio una concreta e stabile posizione sul problema della mezzadria, ma aveva preannunciato addirittura che i repubblicani sarebbero passati ufficialmente all'opposizione ove le leggi «che distruggono l'economia mezzadria fossero state approvate». Analoghe dichiarazioni furono rese a suo tempo dall'on. Gunnella. I testi dei vari discorsi che nella riunione di domenica scorsa furono tenuti alle migliaia di agricoltori riuniti a Trapani hanno sottolineato - ove ce ne fosse stato bisogno - l'urgenza di una reazione, giusta e considerata l'impossibilità di un dialogo democratico.

In altra sede, nel frattempo, in quel di Castelvetrano, nello stesso giorno e nella stessa ora si teneva una manifestazione artatamente di «resistenza», organizzata con grande clangore dei soliti contentissimi luoghi comuni e ancor più grande impiego e spreco di istigazione all'odio di classe materializzato in slogan che non impressionano ormai più neppure i netturbini. Ma, il difetto di un governo coerente e cosciente dei propri compiti è solo la sopraffazione che sottoscrive e sancisce determinate espressioni di politica economica e i comunisti lo sanno. Espressioni di cedimento che ormai in quasi tutti i campi della produzione nazionale vanno sgretolando, giorno per giorno, strutture già fiorenti e solidissime e minano fondamentalmente le forze stesse del progresso nazionale.

«...Intraprendere finalmente un serio, ampio, completo esame della situazione dell'agricoltura italiana - ha invocato il presidente Adragna Gandolfo - nel quale anche i problemi della mezzadria vengano visti, ma in un insieme organico di soluzioni finalmente giuste, coraggiose, di respiro ampio».

Ed è quello che abbiamo cercato di fare, noi della Confagricoltura - ha preannunciato il Presidente - proponendo agli italiani la firma di un disegno di legge di iniziativa popolare che prende in esame tutta la realtà agricola e avanza soluzioni sulle quali nessuno può non concordare. Una proposta della quale a livello governativo non si potrà non tenere conto.

«Oggi la riforma - afferma un ordine del giorno votato all'unanimità a chiusura di quella manifestazione - va posta a carico della collettività e non a carico di alcune categorie, specie se tali categorie hanno materializzato il frutto del loro lavoro».

Deve garantire il libero svilupparsi delle capacità imprenditoriali del cittadino, per la elevazione morale ed economica di tutta la nazione. Codesto documento che porta la data del 21 novembre e che in analogia forma e contenuto è stato votato in moltissime città d'Italia per la «Giornata Nazionale di partecipazione per l'agricoltura», conferisce pieno appoggio alla ormai popolarissima proposta di legge di iniziativa popolare, presentata a norma dell'art. 71

della Costituzione, quella Costituzione violata, con la eversiva proposta di legge antimezzadria, e a parere di un illustre giurista, in ben sei punti.

«Contro l'instaurazione del collettivismo nelle campagne» dice uno dei slogan del grande manifesto che invita non solo gli agricoltori ma ogni cittadino cui stiano a cuore le sorti della libertà dell'impressa a votare e sottoscrivere quello che può essere un esempio di una moderna e concreta legislazione di politica agraria. E' una proposta di cui si è resa promotrice la Confagricoltura, una proposta che - come scrive l'organo responsabile della stessa Federazione - «pone in termini realistici i problemi più importanti di politica agraria, traducendo in formule legislative di decennio di polemica e di dibattito in materia agricola dal quale emerge, in sede dottrinale, il superamento dei vecchi schemi dell'agricoltura tradizionale in quanto anche l'attività agricola hanno diritto di cittadinanza nell'era moderna come elemento economico determinante, a patto che l'agricoltura diventi «una industria come tutte le altre».

Per questo - vi si afferma giustamente - rimediare i problemi agricoli, soprattutto a livello legislativo, in termini di effettiva produttività del lavoro e dei mezzi finanziari impegnati ed, al contempo, occorre pensare, per chi resta addetto al settore, in termini di reddito e di possibilità effettiva di trovarsi in condizioni di parità con gli altri cittadini impiegati nelle diverse attività».

Quando, del resto, una volta andata in porto la deprecata legge, l'Italia tutta si trasformasse in una grande azienda contadina, anche associata nel migliore dei modi, rimarrebbero insoluti i grandi problemi di fondo della nostra agricoltura: interventi, mercati di sbocco. La proposta di legge d'iniziativa popolare di cui scriviamo ha già ottenuto il giudizio positivo dei repubblicani i quali, in una relazione congressuale hanno esaltato, con una «permanente partecipazione dei sindacati operai anche quella delle organizzazioni imprenditoriali alla programmazione... le riforme devono contribuire ai maggiori equilibri, non ai maggiori squilibri della società».

Miky Scuderi

Dopo la mancata approvazione del disegno di legge n. 2978

Iniziativa della Camera Commercio di Trapani per la pesca marittima

La Giunta, della C. Commercio di Trapani, nella riunione del 25 Novembre 71, preso atto che la Commissione Trasporti e Marina Mercantile ha approvato all'unanimità il disegno di legge n. 2978 recante provvidenze a favore del settore pesca marittima e norme di applicazione del Regolamento Comunitari sulla pesca;

- preso atto che il Governo, contrariamente al parere espresso dalla Commissione predetta, non ha approvato il detto disegno di legge per il mancato riaperta della relativa copertura finanziaria;

- considerato che il settore della pesca costitui-

sce per la provincia di Trapani una attività preminente, contribuendo in misura non indifferente alla formazione del reddito provinciale ed offrendo direttamente o indirettamente notevoli possibilità di lavoro a buona parte della popolazione attiva;

- ritenuto che, specie nell'attuale periodo di bassa congiuntura, attraverso da quasi tutte le attività economiche locali, che incidono sensibilmente sulle possibilità occupazionali e sulla produttività delle aziende locali, la mancata approvazione di detto disegno di legge aggrava ulteriormente la situazione della categoria peschereccia

e di tutta l'economia provinciale; visto l'o.d.g. del 20 Novembre 1971 dalle categorie interessate, e riconosciute valide le ragioni ivi esposte; fa voti perché il Consiglio dei Ministri ripresenti con carattere di priorità i fondi necessari per la copertura finanziaria del disegno di legge n. 2978 e proceda alla sollecita approvazione dello stesso; delibera di appoggiare l'azione delle categorie armatoriali e peschereccie della provincia e di trasmettere ordine del giorno a tutte le Autorità competenti o comunque interessate.

Autotrasporti CE. TRA. F.

Traslochi - autotrasporti

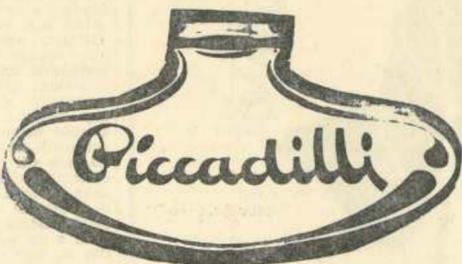
TUTTA LA MERCE VIAGGIA ASSICURATA

TRAPANI: Via G. B. Fardella n. 233 - tel. 22634 - 27690

PALERMO: Via D. Trentacoste n. 22-24 - tel. 268910 - 293712

Tutti d'accordo!!!

..il piacere di ritrovarsi al



SNACKBAR

Via Torrearsa n. 19-21 - Tel. 22408

VENDESI VILLETTA

A. S. Andrea di Bonagia

3 VANI + SALONE + ACCESSORI AREA TOTALE 1500 m²

TELEFONARE ORE UFFICIO

al n. 91685

mario da verona

Concorsi

Ministero dell'Interno 58 posti di consigliere

Il Ministero dell'Interno, con decreto in data 11 settembre 1971, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 6 novembre 1971 ha indetto un pubblico concorso per esami a 58 posti di Amministratore Civile dell'Interno.

Per la partecipazione al predetto concorso sono richiesti:

A) - Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio, conseguita in una Università della Repubblica;

B) - Età non inferiore a 18 e non superiore a 32, salva la elevazione ad eccezione di legge; nonché gli altri requisiti indicati nell'articolo 3 del Bando di concorso.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo, indirizzate al Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - Roma, e complete di tutte le indicazioni prescritte nel bando, dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Prefettura della Provincia in cui i candidati risiedono entro il giorno 6 dicembre 1971. Per ogni eventuale chiarimento, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto delle Prefetture.

Sette operai comuni nelle scuole di Polizia

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:

Con decreto ministeriale 22 ottobre 1971, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 288 del 16 novembre 1971, è stato indetto un pubblico concorso per il conferimento, a scelta, di 7 posti di operaio comune nelle Scuole di Polizia, mediante valutazione comparativa dei titoli e dei requisiti degli aspiranti.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P.S. - Divisione Personale) entro il termine perentorio del 16 dicembre 1971.

Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Gabinetto della Prefettura.

LAUREE

Apprendiamo con vivo compiacimento, che gli amici

Mario e Lorenzo D'Atri si sono laureati all'Università di Palermo in scienze naturali.

Al neo Dottori, le nostre più vive congratulazioni e l'augurio di un brillante avvenire.

Alla gentile Signora Elide e al Cav. Emilio D'Atri i nostri sinceri complimenti.

Pubblicità su

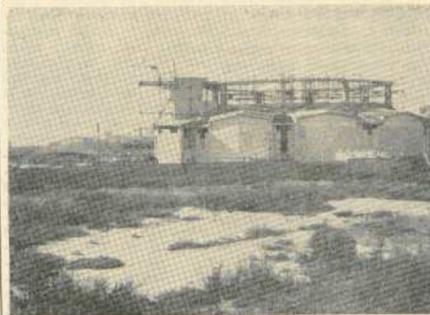
TRAPANI NUOVA

Tel. 24808

Polaroid curiosity



Non sempre l'indolenza e la negligenza viene edall'alto. Fetenti cumuli di immondizia vengono periodicamente scaricati in via Ugo Bassi, dove giornalmente transitano migliaia di scolari diretti al vicino Istituto Guglielmo Marconi. Possibile che non si riesca a identificare (anche con la collaborazione dei cittadini) questi responsabili che attentano alla salute dei nostri figli?



L'edilizia «clericale» tiene alto il prestigio del delicato settore, con iniziative invero brillanti, che incredibilmente (ed assai inspiegabilmente) mai finiscono «incastri» nei farruginosi ingranaggi della burocrazia «mostrana». Iniziative decisamente futuristiche, comunque, ove si consideri che le nuove realizzazioni, quasi sempre, anticipano addirittura i tempi. Lo squallore che domina intorno a questa chiesa, in via di ultimazione in Via Virgilio (proprio in mezzo alle ex saline) ne è la più chiara testimonianza. Poco importa se il progetto di un edificio scolastico di Trapani, già approvato e finanziato da ben 15 anni attende ancora la sua realizzazione. Niente paura, in ogni caso... avremo sempre dove pregare per l'invocazione di certi miracoli!



Una immagine ormai consueta nella nostra città: «un ubriaco che ricorre alle cure del pronto soccorso». Non passa giorno, infatti, che la cronaca non registri un fatto di sangue, con l'abituale motivazione di: «grave episodio per effetto dei fumi dell'alcool». Possibile che in un paese dove sono state eliminate (per modo di dire) le «case chiuse», non si riesca ad eliminare, o almeno disciplinare, le tradizionali «bettole aperte» per la delizia e le bravate degli sborniat?

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Scadenza per gli «agricoli»

I lavoratori agricoli dipendenti che intendano avere liquidati gli assegni familiari loro spettanti per l'anno 1972 devono presentare nel corso del mese di Dicembre e comunque entro il 15 gennaio prossimo venturo il modello A.F. 59 e il certificato di famiglia nonché ogni altra eventuale documentazione necessaria all'Ufficio del lavoro del comune cui si riferiscono gli elenchi nominativi principali 1971.

Rivindicazione sindacale dei pensionati

Il prossimo anno, vedremo accolti alcune richieste sindacali portate avanti dalle Confederazioni U.I.L. - C.G.I.L. - C.I.S.L.

Dell'accoglimento delle stesse beneficerebbero la generalità dei pensionati.

Riporto i provvedimenti più importanti richiesti al Governo:

1) unificazione dei minimi di pensione dell'assicurazione gene-

rale e fissazione del nuovo minimo ad un congruo livello collegato alla retribuzione media mensile dei lavoratori dipendenti;

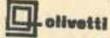
2) aumenti delle pensioni contributive superiori ai minimi, sulla base di una scala che vada dal 40 per cento per le pensioni liquidate prima del 1952 al 6 per cento per quelle liquidate nel 1968;

3) revisione della scala mobile nel senso di riferire le variazioni non più all'indice del costo della vita ma all'indice delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria;

4) estensione del diritto agli assegni familiari ai contitolari di pensioni di reversibilità;

5) il ripristino del cumulo delle pensioni con le retribuzioni dei pensionati che lavorano e della proposta di legge n. 2449 del 23 aprile 1970 riguardante il miglioramento del livello delle pensioni;

6) radicale trasformazione del sistema di adeguamento delle pensioni alle retribuzioni senza che sia necessario ricorrere a specifici provvedimenti di legge.



TRAPANI NUOVA

Rag. Antonino Lo Schiavo

C.so Vitt. Emanuele 26

Tel. 21628 - TRAPANI

Servizio tecnico assistenza clienti

Macchine per scrivere da ufficio, portatili, manuali ed elettriche; Adattatori e calcolatrici scriventi; Macchine contabili; Mobili metallici; Duplicatori ed accessori; Nastri dattilografici

Trapani - Folgore 2 - 0

Un Trapani tranquillo «scarica»... la Folgore

Dopo un lungo batti e ribatti i granata son riusciti a scardinare il «supercatenaccio» avversario. Con il risultato al sicuro, grazie alle reti di Sorrentino e Baratti, hanno infine strappato gli applausi al numeroso pubblico presente. Domenica l'insidia della strasferta di Avola

Come era nelle nostre previsioni, il Trapani ha scardinato la difesa avversaria che aveva retto bene per tutto il primo tempo. Era fin troppo evidente, oltre che da immaginarselo, che la Folgore sarebbe scesa al «Provinciale» molto guardingo e quindi era ben facile convincersi del fatto che avrebbe senz'altro scelto proprio quello schieramento difensivo «a catenaccio» per tentare di pervenire al pareggio, considerato che Caramanno non si sognava nemmeno di avventurarsi a condurre un gioco di attacco contro i nostri.

Così, infatti, è successo. La Folgore ha tirato indietro 9 uomini su 11 nella speranza di opporre al Trapani una muraglia. Il gioco, in verità, ha dato ragione a Caramanno per tutto il primo tempo nel quale i locali, pur attaccando in forze, non trovano il giusto verso per sfondare; cioè non manovravano in modo da aggirare il catenaccio avversario.

E si è assistito, per tutta la prima parte dell'incontro ad una partita nella quale il Trapani attaccava incessantemente, senza concedere respiro, e la Folgore che si difendeva, magari disperatamente, ma riusciva nell'intento di non fare avvicinare in area di rigore i granata.

È fin troppo chiaro che tale tipo di musica non poteva andare.

Ed infatti, proprio nei primi minuti della ripresa, cambiata la musica, e quindi di praticando un diverso sistema di gioco, il Trapani ha trovato in Sorrentino l'inesorabile scassinatore di quel catenaccio che doveva in fin dei conti saltare. Colpiti a morte dall'imparabile rete di testa marcata da Sorrentino, la Folgore è finalmente uscita dal suo guscio, ma proprio da quel momento non è più esistita. Così come era stata alla mercé del Trapani, pur riuscendo a mantenere integra la sua rete per tutto il primo tempo, ora rimaneva viepiù alla mercé del Trapani, che scatenatosi e praticando un gioco pratico, veloce, risolutivo, ne ha annullato ogni velleità, fino al punto di cancellarla anche dal campo.

Questo nostro Trapani, decisamente, si è avviato verso la strada giusta! Speriamo che mantenga il giusto ritmo e che tutti gli atleti compiano in pieno il loro dovere, ed il problema è, almeno per una buona metà, risolto.

Il Trapani, vincendo con la Folgore ha potuto consolidare il suo primato distanziando ancora di un punto la sua inseguitrice: quel Milazzo sul quale bisognerà tenere gli occhi bene aperti, ed in verità, non soltanto su questo.

Il Trapani va quindi a 16 punti; il Milazzo, in seconda posizione ne ha 14 per essere uscito indenne dal rettangolo di Florida. Ragusa, Akragas e Nissa sono con 13 punti, Caltanissetta, Massimiana ed Enna sono a quota 12; Palmi, Florida e Paternò con 11 punti; segue l'Avola con 10, Juve-Bagheria, Marsala e Leonzio con 9, Folgore e Mazara con 8; ultimo è il Caltagirone con 7 punti.

Cosicché il Milazzo ha strappato un punto a Florida; il Ragusa ha pareggiato con la Leonzio in trasferta, l'Akragas è stata

fermata in casa dall'Enna; la Nissa, fra le mura amiche, ha impattato col finalino di coda Caltagirone; il Cantiere è stato battuto a Bagheria, la Massimiana ha vinto sul Palmi; l'Avola è riuscito a pareggiare a Paternò, il Marsala ha acciuffato un meritato pareggio in quel di Mazara.

E domenica prossima? Il Trapani andrà ad Avola. Vi ricordate, sportivi trapanesi? non c'è da riscattare una sconfitta, piuttosto umiliante? Quella delle famose tre reti siglate da Bonanno? Il ricordo di quella triste giornata del decoro campionato, in cui tra l'altro il Trapani non ha giocato granché male, dovrà esserci di sprone per l'incontro di domenica prossima.

Ad Avola andrà un Trapani completamente rinnovato nei ranghi e nello spirito. Un Trapani già capillista, disposto a tutto ma non a perdere.

Perché perdere non si addice ad una squadra di tutto rispetto quale il Trapani è adesso. Ma noi siamo ben convinti che il Trapani non è disposto nemmeno a pareggiare. Sì, perché domenica prossima sarà il turno Milazzo-Paternò, ed un passo falso del Trapani riavvicinerebbe la seconda classificata al granata, come importanti si prevedono gli incontri Cantiere-Akragas e Nissa-Massimiana.

Domenica prossima, insomma, il Trapani dovrà darsi ancora una conferma, ma in cuor nostro sappiamo che ce la farà. Non è

il tempo di cullarsi, ma di fare sul serio. Fare sul serio significa conquistare punti indispensabili per la classifica e fare anche reti.

I presupposti non mancano. Sfruttiamo in pieno tutte le nostre possibilità, che non sono poche, cari granata, e se sapremo bene sfruttare la vittoria non potrà sfuggirci.

Abbiamo la difesa più forte ed una mediana che sa il fatto suo. Abbiamo un attacco che se non è ancora il migliore lo sarà certamente allorché, come tutto fa presagire, esploderà in tutta la sua vera potenza.

Ed allora, seguiamola questa nostra squadra. Lo merita. Ed allora tutti, tutti ad Avola. Sarà una giornata

meravigliosa! Finora i granata hanno portato due vittorie esterne. Non c'è due senza tre.

Tutti ad Avola, là dove i granata dovranno chiudere un conto senza mezzi termini, con un risultato perentorio che dovrà cancellare un triste ed immemorabile ricordo.

Non dovranno esserci ostacoli, nel nostro cammino.

I cuori degli atleti granata, la dirigenza tutta, gli sportivi tutti, all'unisono, hanno iniziato la marcia della speranza che, se siamo certi, si tradurrà nella nostra più grande certezza, il giorno radioso della vittoria finale. In bocca al lupo, bravi e coraggiosi granata!

Michele Gnoifo

CALCIO Seconda Categoria: Prater - Edera 0 - 1

Conferma a Castelvetro: L'EDERA senza avversari

Continua inarrestabile la marcia dell'EDERA-CALCIO, che anche domenica scorsa, contro la formazione del forte Prater di Castelvetro ha dimostrato tutto il suo valore.

Il risultato di 1 a 0, in favore dei verdi ederini non inganni, in quanto in campo le cose sono andate diversamente.

Due squadre di alto lignaggio si sono date battaglia sportivamente e al meglio delle loro possibilità, tanto da offrire, all'apassionato pubblico presente, uno spettacolo di alto livello calcistico.

L'Edera si presentava a Castelvetro per confermare il suo brillante inizio di campionato e per constatare quali potevano essere le vere aspirazioni in questo campionato.

Ebbene, da quando ci è stato possibile osservare, le speranze dei dirigenti di via Palermo, sono ben riposte, in quanto la squadra gira a dovere, ma potrà ancora migliorare, ora che tutti i ragazzi hanno capito l'importante incarico loro affidato.

Superati a pier fermo i primi quattro turni alquanto ostici, che il calendario gli poneva dinanzi, Erice, Juvenilia, Valderice e Campobello, L'EDERA cercava a Castelvetro, sul difficile campo del Prater, una conferma che puntualmente è venuta.

La bella prova da tutti i ragazzi in maglia verde, può essere considerata la migliore di questo inizio di campionato.

stro servizio con un cenno sulla rivelazione del calcio cittadino, Nino Cocco, su questo giovane, che quest'anno ha iniziato bene e va sempre meglio.

La giovanissima mezzala dell'EDERA, ha classe, serietà e modestia le doti dei grandi campioni.

Il suo gioco può essere paragonato a quello delle moderne mezzali, come Sala o Capello, (certo con le debite proporzioni), ma una cosa è certa, l'impegno del ragazzo è grande, quindi non dovrebbe fallire il bersaglio, per percorrere una luminosa carriera calcistica.

Giovedì 2 dicembre, lo

vedremo impegnato nella rappresentativa provinciale giovanile, che incontrerà il Trapani.

Siamo certi che Cocco II, dimostrerà ancora una volta il suo talento.

Auguri Nino, l'EDERA Calcio è con te, come pure tutta la tifoseria.

Ciò però non significa che il Verdi e compagni non abbiano superato con bravura e merito una partita difficile, tutt'altro. Di fronte ad un contendente che annoverava tra le sue fila giocatori forti e con esperienza di serie superiore, in possesso di inquadramento robusto e di schemi vari, Castelli e soci hanno dovuto lottare dando fondo alle proprie possibilità tecnico-tattiche.

Non era facile filtrare nella zona-pressing degli ospiti, né era possibile prendere rimbalzi (con la statura media di cui possono disporre) sotto il loro tabellone. Solo la velocità con cui i Verdi conducevano l'azione d'attacco ed i piazzati di Verdi hanno potuto disorientare un poco.

Tale efficace difesa ha infatti determinato una modesta percentuale di realizzazione tra gli atleti dell'Edera (24centri su 63 tentativi - 38%). Per altro verso ciò che è da sottolineare con grande risalto è la grande prova difensiva del Trapanesi. Una zona 3-2 dinamica ed aggressiva ha tarpato le ali del pur bravi attaccanti del Giarre, sempre costretti a tirare da fuori. Solo pochissime volte è riuscito loro di liberarsi sottocampo su passaggi smarcanti. Non per nulla abbiamo all'inizio citato il piuttosto scarsi 34 punti messi dentro fino a due minuti dalla conclusione, loro che avevano rifilato 75 punti agli avversari della domenica precedente. E tutto questo per la forza difensiva di Castelli, Crapanzano e Cernigliaro (peccato, 3 falli nel giro di un solo minuto, al 19° del primo tempo).

Avversari molto validi questi Catanesi che daranno fastidio serio a chiunque abbia aspirazioni di promozione. I vari Pizzolli (che non sempre Castelli e Bonafede sapevano

concludere la manifestazione, si è augurato che il Trofeo «Anselmo-Messina», possa avere, anche l'anno venturo, il suo corso, con maggiori concorrenti, al fine di elevare la gara stessa al rango Regionale, che in definitiva merita, per la passione che i suoi organizzatori, Anselmo e Messina mettono in ogni loro iniziativa.

La classifica
1) La Russa Giuseppe (Endas),
2) Ditta Pietro (Eden),
3) Carullo Francesco (Eden),
4) Margagliotti Salvatore (Eden),
5) Maggio Vincenzo (Endas),
6) D'Aguzzano Giuseppe (Fatima),
7) Lombardo Giuseppe (Endas),
8) Iovino Salvatore (Fatima).

Nino D'Angelo

concludere la manifestazione, si è augurato che il Trofeo «Anselmo-Messina», possa avere, anche l'anno venturo, il suo corso, con maggiori concorrenti, al fine di elevare la gara stessa al rango Regionale, che in definitiva merita, per la passione che i suoi organizzatori, Anselmo e Messina mettono in ogni loro iniziativa.

La classifica
1) La Russa Giuseppe (Endas),
2) Ditta Pietro (Eden),
3) Carullo Francesco (Eden),
4) Margagliotti Salvatore (Eden),
5) Maggio Vincenzo (Endas),
6) D'Aguzzano Giuseppe (Fatima),
7) Lombardo Giuseppe (Endas),
8) Iovino Salvatore (Fatima).

Nino D'Angelo

Un periodo favorevole per i verdi Endasini.

Alla cerimonia di premiazione, dopo brevi parole del Direttore di gara Giuseppe Podale, che ha ringraziato tutti i collaboratori, ha preso la parola il Presidente Anselmo.

Nel suo intervento Anselmo ha messo in rilievo i sacrifici finanziari a cui è andato incontro con Messina, ma si è dichiarato soddisfatto della conclusione del torneo, che la Valdericina ha organizzato. Brevi interventi sono seguiti da parte del Consigliere comunale Miceli, il quale ha incoraggiato i giovani a seguire la strada dei padri, sottolineando che, a differenza degli altri sport, il gioco delle bocce può essere praticato da una vasta gamma di appassionati e che oltre tutto fa bene alla salute.

Il saluto del Comitato provinciale è stato portato dal Presidente, il quale nel

BASKET - Serie D

Edera da primato: liquidato il Giarre

EDERA - 54: Vento G. 27 - Vento R. 3 - Castellini 4 - Voi 8 - Bonafede 5 - Crapanzano 4 - Crimi - Fodale - Cernigliaro 2 - Vento L.

GIARRE - 41: Chiodi - Spina 11 - Pappalardo - Carnevali 1 - Ciaurella 13 - Galata Adorini 5 - Gangemi 3 - Pizzolini 8 - Tortoreto.

Arbitri: Guglielmo e Gulletta da Messina. Usciti per 5 juli - Edera: Castelli e Cernigliaro, Giarre: Adorni.

TIRI LIBERI Edera: 6 su 18 (30%), Giarre: 13 su 28 (46%).

A due minuti dal termine gli ospiti erano fermi a 34 punti, mentre i locali a quota 52 - si disponevano ad arrotondare il bottino. I primi, pur disponendo ancora di una condizione fisica eccezionale, difendendo a zona senza affanno contentandosi di finire dignitosamente; i secondi invece, o per strafare o perché appannati nei riflessi, commettono 4 banalissimi falli (con palla fuori raggio) e sbagliano due passaggi in questo brevissimo tempo, col risultato di consentire agli avversari di segnare 7 inattesi punti, marcandone appena 2.

Senza questa sfasatura in extremis l'Edera avrebbe concluso molto brillantemente.

Ciò però non significa che il Verdi e compagni non abbiano superato con bravura e merito una partita difficile, tutt'altro. Di fronte ad un contendente che annoverava tra le sue fila giocatori forti e con esperienza di serie superiore, in possesso di inquadramento robusto e di schemi vari, Castelli e soci hanno dovuto lottare dando fondo alle proprie possibilità tecnico-tattiche.

Non era facile filtrare nella zona-pressing degli ospiti, né era possibile prendere rimbalzi (con la statura media di cui possono disporre) sotto il loro tabellone. Solo la velocità con cui i Verdi conducevano l'azione d'attacco ed i piazzati di Verdi hanno potuto disorientare un poco.

Tale efficace difesa ha infatti determinato una modesta percentuale di realizzazione tra gli atleti dell'Edera (24centri su 63 tentativi - 38%). Per altro verso ciò che è da sottolineare con grande risalto è la grande prova difensiva del Trapanesi. Una zona 3-2 dinamica ed aggressiva ha tarpato le ali del pur bravi attaccanti del Giarre, sempre costretti a tirare da fuori. Solo pochissime volte è riuscito loro di liberarsi sottocampo su passaggi smarcanti. Non per nulla abbiamo all'inizio citato il piuttosto scarsi 34 punti messi dentro fino a due minuti dalla conclusione, loro che avevano rifilato 75 punti agli avversari della domenica precedente. E tutto questo per la forza difensiva di Castelli, Crapanzano e Cernigliaro (peccato, 3 falli nel giro di un solo minuto, al 19° del primo tempo).

Avversari molto validi questi Catanesi che daranno fastidio serio a chiunque abbia aspirazioni di promozione. I vari Pizzolli (che non sempre Castelli e Bonafede sapevano

contrastare), Ciaurella e Spina sono giocatori di ottima tempra.

Cinque piazzati consecutivi di Verdi (dal 2° al 7°) già mettono i locali in condizione di condurre per 13 a 6. Il gioco a due con Voi, sulla destra, libera molto bene il ceccino trapanese. Poi la velocità del gioco nei due fronti cresce, e con essa la vigorosa reazione degli ospiti; le segnature si alternano con regolarità ma nello stesso tempo si spezza un poco l'ordine degli schemi del Verdi (c'è un Roald Vento timoroso di infilare dagli angoli e poco lucido nelle conclusioni da sotto; c'è una Bonafede che scotta il forzato riposo settimanale), poi si perdono malevolmente delle palle (6 nel 1° tempo e ben 11 nel secondo), per conseguenza si persegua un lieve nervosismo che rendono spesso poco fluidi manovre e tiro. Se a Voi subentra Crapanzano (altro prezioso elemento costretto per lavoro a disertare la preparazione settimanale) è solo per registrare la difesa; questa infatti regge ottimamente al finale del Bianchi. Però all'attacco viene a mancare l'apporto di uno che centra da lontano; così come si sono notati i canestri mancati di Lilli Vento e Bonafede. Un po' più giustificabile Ca-

stellari, costretto a lottare nella morsa centrale. Nella ripresa capitano Vento da spazio a Crimi e Fodale (e qui si sente l'importanza dei cambi all'altezza dei titolari che consente alla squadra di giostrare senza grandi scompensi); Al 10° conducono per 43 a 28 e il margine è tale da non lasciare dubbi sul risultato finale; ma gli avversari continuano a contrastare con grande vigore. L'agonismo e la varietà del gioco sono da apprezzare, non mancano alcune prodezze (due assist ed uncino di sinistro in movimento di Verdi Vento; scambio Crapanzano-Voi; stoppata di Cernigliaro, canestro di Castelli in controbalzo), ma nel complesso la geometria lascia un po' il posto alle improvvisazioni personali. Poi, il finale costellato di inutili falli che permettono agli ospiti di rosciare il loro vantaggio. Ma la meritata vittoria dei ragazzi del Presidente Nino Montanti è di quelle che lascia giuste soddisfazioni. Ecco le percentuali al tiro.

Vento P. 13 su 27 (liberi 1/4), Vento R. 0 su 6 (liberi 3/8) - Castelli 2 su 6 - Voi 4 su 5 (liberi 0/2) - Bonafede 2 su 12 (liberi 1/4) - Crapanzano 2 su 2 - Crimi 0 su 2 Cernigliaro 1 su 2 - Fodale: liberi 1/2 - Vento L. 0/2.

nigliaro, canestro di Castelli in controbalzo), ma nel complesso la geometria lascia un po' il posto alle improvvisazioni personali. Poi, il finale costellato di inutili falli che permettono agli ospiti di rosciare il loro vantaggio. Ma la meritata vittoria dei ragazzi del Presidente Nino Montanti è di quelle che lascia giuste soddisfazioni. Ecco le percentuali al tiro.

Vento P. 13 su 27 (liberi 1/4), Vento R. 0 su 6 (liberi 3/8) - Castelli 2 su 6 - Voi 4 su 5 (liberi 0/2) - Bonafede 2 su 12 (liberi 1/4) - Crapanzano 2 su 2 - Crimi 0 su 2 Cernigliaro 1 su 2 - Fodale: liberi 1/2 - Vento L. 0/2.

ENAL - BOCCE

Seconda Coppa Immacolata

L'attività bocciolistica sembra non conoscere soste, ed ecco, che uno dietro l'altro, vengono organizzati una serie di tornei dalle maggiori società boccioliste della provincia.

Domenica 12 Dicembre sarà la volta della Società «IMMACOLATA» di Valderice che, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Trapani della Federazione Italiana Gioco Bocce, organizza la seconda

Coppa «Immacolata» riservata alla specialità «Copie». Un'altra occasione dunque per gli sconfitti delle gare precedenti per rifarsi, e per i vincitori di ripetere. Almeno i perdenti non potranno portare la scusa di essere fuori allenamento.

Ma gli sconfitti saranno ben pochi, poiché in questa gara verranno premiate con coppe ben le prime 8

4 nuove sportive

Schema di partenza: quello della 128 berlina. Propulsione « tutto avanti », sospensioni a 4 ruote indipendenti (tipo 127, Dino Fiat, 130 berlina e coupé), motori superquadri.

Elaborazioni « Sport »: passo accorciato per aumentare ancora maneggevolezza e tenuta sui percorsi misti-veloci, corpo centrale vettura rinforzata e protetto da una cintura di lamiera scatolata che abbraccia il pianale, motori sportivi (basso rapporto corsa-alesaggio - grandi alesaggi - assi a camme in testa - distribuzione comandata da cinghia dentata - albero a gomiti in ghisa speciale su 5 supporti - valvole rivestite di stellite).

- Fiat 128 S 1100 - 1116 cm³ - 64 CV (DIN) oltre 150 km/h
- Fiat 128 SL 1100 - 1116 cm³ - 64 CV (DIN) oltre 150 km/h - Maggiori dotazioni rispetto alla 128 S 1100
- Fiat 128 S 1300 - 1290 cm³ - 75 CV (DIN) 160 km/h
- Fiat 128 SL 1300 - 1290 cm³ - 75 CV (DIN) 160 km/h - Maggiori dotazioni rispetto alla 128 SL 1300

128 Sport coupé FIAT



Concessionarie Fiat

CASTELVETRANO
S.p.A. Di Gregorio
viale Roma 26/28 - tel. 41118 - 41119

TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R.
Società Industr. Trapanese
Autoveicoli Riparazioni
via G. B. Fardella - telefono 22655

MARSALA - S.p.A. O.M.A.R.
Di Girolamo & C.
via Roma 191 - telefono 51091

TRAPANI - Ditta Tito Colli
via Tripoli (s.n.) - tel. 27202 - 27277

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Totocalcio

Il nostro pronostico

Concorso n. 15 del 5-12-1971

Atalanta-Varese	1
Bologna-Inter	1 x 2
Catanz.-Fiorentina	x 1
Juventus-Torino	1 x 2
L.R. Vic.-Napoli	x 2
Milan-Mantova	1
Roma-Cagliari	1 x 2
Sampdoria-Verona	1
Livorno-Lazio	2
Taranto-Bari	1 x
Ternana-Palermo	1
Venezia-Cremonese	1
Spezia-Sambened.	x